CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000601
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	madre e figlia
Titolo	Intimità
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FE
Comune	Bondeno
Località	Bondeno
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Tipologia	sede espositiva
Contenitore	Pinacoteca Civica "G. Cattabriga"

Denominazione spazio viabilistico	Piazza Garibaldi, 9
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	601
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1920
A	1920
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Crema Giovan Battista
Dati anagrafici / estremi cronologici	1883/ 1964
Sigla per citazione	S08/00002746
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	100
Larghezza	90
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Dipinto ad olio su tela raffigurante una donna inginocchiata nell'atto di asciugare con un lenzuolo bianco la figlia, nuda dopo il bagno (sarebbero rispettivamente la moglie e la figlia del pittore). In primo piano, sulla destra, compare una fruttiera con mele, pere ed uva che alluderebbe simbolicamente alla purezza e alla giovinezza della bimba. Lo sfondo è neutro, con un tendaggio chiaro.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso a sinistra
Trascrizione	G.B. Crema
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	etichetta sul retro
Trascrizione	COMUNE DI BONDENO / PINACOTECA CIVICA G. CATTABRIGA / GIOVAN BATTISTA CREMA / INTIMITA' /

	olio su tela, cm. 100x90
Notizie storico-critiche	Come riportato da Lucio Scardino nella scheda del catalogo generale della Pinacoteca (1996), l'opera di Giovan Battista Crema è al centro di una intricata vicenda relativamente alla sua esatta identificazione. Dipinta nel 1920 e presentata alla LXXXIX esposizione della "Società Amatori e Cultori" di Roma, la tela fu ripetutamente scambiata e confusa con il suo pendant, un dipinto di soggetto simile intitolato "Serenità". Lo stile simile, la datazione pressochè coeva e la presenza, in interno dei medesimi personaggi (la moglie Luisa e la figlia Valeria), sono alla base dell'equivoco. Le due opere furono acquistate rispettivamente dal Comune di Bondeno (Intimità) e dalla Pinacoteca di Ferrara (Serenità) all'indomani della personale di Crema allestita a Bologna e a Palazzo Crema a Ferrara. In seguito, nel settembre del 1922, "Intimità" fu trasportata a Bondeno, paese d'origine della madre del pittore Maria Cottica. Dal punto di vista stilistico Scardino nota come il quadro si rifaccia "ad un verismo sentimentale e forse realmente un po' oleografico, ma con echi filtrati intelligentemente dal Barocco (la "natura morta" con frutta) e dal Liberty (nella stesura, ondulata e pittorica, dei panneggi, un po' nel gusto del Mentessi)".

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1954
Sigla per citazione	S08/00002801
V., tavv., figg.	tav. XXX

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Torresi A.P.
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	S08/00002825
V., pp., nn.	pp. 111-112

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Breda R.
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	S08/00002454
V., pp., nn.	pp. 33, 104

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	S08/00002827
V., pp., nn.	p. 96

MOSTRE

Titolo	Società amatori e cultori
Luogo	Roma
Data	1920

MOSTRE

Titolo	Giovan Battista Crema
Luogo	Bologna-Ferrara
Data	1922

MOSTRE

Titolo	Giovan Battista Crema (1883-1964)
Luogo	Bondeno
Data	1993

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2003
Nome	Mambelli F.